



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado  
Via Fabio Filzi, 21 - 21010 GERMIGNAGA (VA)  
Tel.0332-532743 mail [vaic82000e@istruzione.it](mailto:vaic82000e@istruzione.it) Cod. fiscale 84002570129  
posta certificata [vaic82000e@pec.istruzione.it](mailto:vaic82000e@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.icsgermignaga.gov.it](http://www.icsgermignaga.gov.it)

Circ 137

*Ai genitori dell'ICS di Germignaga*

OGGETTO: Precisazioni in merito al ritiro del materiale scolastico

*Una comunicazione efficace ed efficiente tiene conto degli aspetti sintattici e semantici delle parole usate in un preciso contesto, fatto di due componenti essenziali, un emittente ed un destinatario. È evidente che nel fluire delle parole dall'uno all'altro, soprattutto a livello verbale, possono presentarsi contesti, situazioni e stati d'animo che possono lasciare un margine di interpretazione al messaggio. È per questo che in una situazione come questa ciò che fa fede non sono le parole dette, ma le parole scritte e lette.*

Quanto affermato nella mail deve pertanto essere puntualizzato, laddove si parla di comunicazione poco efficace e di contraddizione nella comunicazione che lasciano liberi spazi interpretativi e di manovra è indispensabile rileggere con attenzione i comunicati riepilogati di seguito in ordine cronologico.

- ✓ In data 6 marzo 2020 sul sito dell'ICS di Germignaga veniva pubblicato [il seguente Avviso – Coronavirus: indicazioni alle famiglie e ai docenti – DPCM 4/3/2020](#) a firma della Dirigente Scolastica:

*A seguito dei provvedimenti presi per il contenimento della diffusione dell'epidemia del coronavirus vi informo che:*

- *gli allievi non si devono recare a scuola*
- *gli uffici sono aperti ad accesso limitato, previo appuntamento telefonico (recarsi fisicamente presso l'ufficio solo se strettamente necessario)*
- *i docenti, a partire dalla data odierna mediante i diversi canali di comunicazione (registro elettronico e/o WhatsApp), comunicheranno agli alunni eventuali esercitazioni da svolgere durante la chiusura della scuola.*
- *le famiglie non dovranno recarsi a scuola per recuperare materiale didattico, i compiti verranno assegnati tenendo conto della dotazione degli alunni*

- ✓ Sempre il 6 marzo viene pubblicata dal MIUR la [nota Protocollo 278](#) nella quale si precisa:

*Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del*

*registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti. È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante, anche al fine di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione peer to peer.*

- ✓ In data 11 marzo sul sito dell'ICS di Germignaga vengono pubblicati [i link ai testi digitali](#) in adozione nei due ordini di scuola Primaria e Secondaria
- ✓ Il 18 marzo viene pubblicata la [Nota Ministeriale 388 del 17 marzo](#) in cui si precisa che *“è essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse”*
- ✓ A questa nota fanno seguito le [LINEE GUIDA](#) condivise con TUTTI i docenti dell'Istituto e declinate per ordine di scuola, pubblicate in data 25 marzo *“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.”*

Da una attenta lettura di tutti i documenti pubblicati, in ottemperanza dei DPCM e delle Direttive Ministeriali **non si evince affatto la necessità del recupero e conseguente utilizzo del materiale scolastico**, anzi si parla di **“procedure per accedere a tutte le risorse digitali”**.

Evidentemente laddove si fa riferimento alla necessità di una comunicazione efficace che non lasci spazio a libertà interpretative si lascia evincere la mancanza di attenzione nella lettura dei documenti pubblicati che, se esaminati con cura, evidenziano un filo conduttore mai interrotto.

Qualora l'affermazione si fondasse invece su un tipo di comunicazione che si muove su canali paralleli a quelli ufficiali, non è esclusa la possibilità che nei commenti personali ad affermazioni o comunicazioni rispecchianti pienamente la linea intrapresa dall'ICS di Germignaga nella persona della Dirigente Scolastica, dei suoi collaboratori e dei docenti tutti, possano essersi verificati vuoti comunicativi privi di continuità semantica.

In linea con la questione della comunicazione efficace fanno fede:

1. la richiesta alla Dirigente Scolastica di autorizzazione all'accesso ai plessi scolastici delle Amministrazioni Comunali di Germignaga, Porto Valtravaglia, Castelveccana al fine di operare il recupero di materiale scolastico presente all'interno degli stessi;
2. L'invio da parte della Dirigente all'indirizzo mail segnalato della autorizzazione all'accesso e dell'elenco completo degli alunni comprensivo degli indirizzi di residenza suddiviso per ordine di

scuola e per plesso. Va precisato che l'autorizzazione all'accesso non poteva essere negata in quanto il Dirigente non ha questo potere di interdizione se non nel caso in cui a scuola sono presenti alunni e docenti intenti nell'attività didattica in presenza. L'interpretazione fatta da molti che l'autorizzazione all'accesso fosse l'autorizzazione al ritiro o che il ritiro fosse conseguenza

3. logica dell'autorizzazione all'accesso è appunto una interpretazione fallace che denota ignoranza rispetto alle questioni formali che regolano i rapporti tra Istituzione Scolastica e Amministrazioni Comunali.

Si fa inoltre presente che, ad oggi, nei successivi decreti governativi, regionali e ministeriali nulla è cambiato per ciò che riguarda la didattica e l'organizzazione scolastica e che nulla cambierà con il prossimo decreto a partire dal 4 maggio. Si sottolinea che il Dirigente Scolastico, nella veste di datore di lavoro, deve mettere in atto tutte le strategie organizzative per tutelare la salute dei propri lavoratori. Nessun docente può recarsi a scuola se non per indifferibili e comprovate esigenze di lavoro. Poiché la Dirigente ha da subito ottemperato a quanto le direttive centrali prevedevano per l'istituzione di una didattica a distanza, anche cedendo in comodato d'uso 42 pc portatili a chi ne ha fatto richiesta, risulta evidente che il ritiro del materiale didattico non rientrava e non rientra nei motivi indifferibili e nelle comprovate esigenze di lavoro. Per gli stessi motivi la Dirigente non ha potuto né voluto impiegare il personale ATA.

Per le ragioni sopra esposte la Dirigente Scolastica declina ogni responsabilità dell'accaduto, le sue conseguenze logistiche, le eventuali future implicazioni sanitarie, e non condivide in modo assoluto la corresponsabilità di non aver agito attraverso una comunicazione chiara e trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Dott.ssa Chiara Grazia Galazzetti*  
Firma omessa a mezzo stampa  
ai sensi art.3 c.2 D.Lgs.39/93